



**D**ue le iniziative della settimana. Domani, alle ore 10, sono stati convocati i direttori degli uffici di Curia per una delle consuete riunioni pastorali. Il 14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, invece, inizia il tempo forte della Quaresima. Il vescovo, in cattedrale, alle 17.30, presiederà la Messa, durante la quale saranno imposte, secondo il rito penitenziale della liturgia, le Ceneri.

Nelle opere parrocchiali del Sacro Cuore ogni giorno si pranza alla mensa dei poveri

## Tavola del cuore ha compiuto quattro anni

al Seminario

### Libri donati dalle Orsoline

**D**opo decenni di lavoro nel campo dell'educazione e della cultura, la casa delle Suore Orsoline di San Fedele è diventata anche il naturale deposito di un gran numero di pubblicazioni. I volumi - circa 2800 - nel corso dei decenni utilizzati dalle suore, sia per la loro preparazione e formazione personale, che per il lavoro di docenti, sono confluiti nella già ricca collezione della biblioteca del seminario di Albenga. La donazione permette di completare alcune collane, di arricchire altre sezioni, prima fra tutte quella biblica. Inoltre i molti libri doppi presenti sono messi a disposizione dei lettori nel corso dell'iniziativa «Libri doppi, doppia occasione», che si svolge sabato 17 febbraio, dalle 15 alle 18, presso i locali della biblioteca. L'iniziativa, oltre a un ulteriore e sentito grazie alle Orsoline, dimostra con questa donazione libraria grande sensibilità, specie da parte di suor Lucia Contini, che è all'origine di questo regalo e ha lavorato per organizzare il trasferimento dei volumi.

DI ERALDO CIANGHEROTTI

**H**a compiuto quattro anni la tavola del cuore. Il servizio della mensa per i poveri gestito dalla parrocchia del Sacro Cuore che aveva aperto per la prima volta i battenti il 27 gennaio 2014, grazie alle grandi doti organizzative di don Gigi Lauro, riunisce un gruppo numeroso di volontari che a turno garantiscono ogni giorno una forza e una risorsa non indifferenti. Ottanta persone, si alternano, in squadre da 12 unità ogni giorno, per gestire i vari settori del servizio: cucina per la preparazione dei pasti, servizio ai tavoli, pulizie del refettorio, accoglienza degli utenti, rifornimenti delle provviste alimentari. In quattro anni, ad oggi sono stati distribuiti 35.919 pasti: 7752 nel 2014, 8838 nel 2015, 9207 nel 2016 e 10122 nel 2017. Quasi la metà dei pasti (il 49,3%) è stata distribuita a persone italiane, il 44,6% a nordafricani, il 6,4% agli europei, l'1,1% a sudamericani, lo 0,8% ad asiatici e infine il 3,3% a subsahariani. «Questa iniziativa di solidarietà - commenta il parroco don Gigi Lauro - dopo quattro anni non fa che renderci grati alla Provvidenza che si manifesta nei volontari, nella gente che ci sostiene sia nel lavoro che nell'aiuto concreto come i tanti contadini che si ricordano, i panettieri e

volontariato

### Profamilia è operativa

**L'**Associazione Profamilia Onlus Consultorio di Inspirazione Cristiana con il nuovo anno ha ripreso le sue attività nella sede di via Privata Gazzano 10 (presso l'Istituto Caritas della parrocchia di Cristo Re). Operativo lo sportello di ascolto al numero 0183.297677 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,20 alle 11,30 e dalle 16 alle 18 per prendere appuntamenti con i vari volontari per consulente familiare, psicologo, pedagogista, all'educatore esperto in massaggio prenatale o alla copia abilitata al metodo Billings. Inoltre, dal 23 gennaio è iniziato un ciclo di sei incontri sempre al martedì dalle 17 alle 19 sul tema della menopausa. In questi giorni il Consiglio Direttivo presieduto da Augusto Ferrari sta organizzando un convegno dal titolo "Universo Volontariato" che si terrà sabato 17 febbraio dalle ore 8,30 alle 13 presso il Teatro di Cristo Re principalmente per i catechisti, gli educatori e i volontari delle varie associazioni. Il convegno gode del patrocinio della Città di Imperia e del Cespim.

negozianti. Certamente non sono dimenticati e affidati tutti a chi non dimentica nulla». Le persone transitate almeno una volta alla Tavola del cuore sono state 1085, di cui 365 (33,6%) italiane e 720 (66,4%) straniere. Il raffronto tra le percentuali



I volontari della Tavola del cuore in pellegrinaggio

delle persone transitate e i pranzi erogati confermano che gli stranieri sono più saltuari e si spostano frequentemente, mentre un certo numero di italiani, tra cui diversi anziani, fruiscono pressoché quotidianamente della mensa. Tra gli stranieri i nordafricani sono 375 (34,6%), gli europei di varie nazioni sono 239 (22,0%), i sudamericani sono 30 (2,8%), gli asiatici 13 (1,2%), i subsahariani 63 (5,8%), anche qui con notevole incremento di nigeriani nel 2017: (9,8%). «Protagonisti della mensa - spiega l'economista Claudio Tomat - sono anche coloro, e sono tanti, che donano le derrate alimentari che vengono usate giornalmente. In modo regolare o saltuariamente, negozi, panetterie, supermercati, bar, pasticcerie, agricoltori o semplici parrocchiani mantengono costantemente fornite le nostre dispense. Il nostro Parroco dice che la Provvidenza con noi ha un occhio di riguardo. Tant'è che gli ospiti, quando escono dopo aver pranzato, ricevono, per la sera, abbondanza di brioches, biscotti, latte, frollini, pane, yogurt. E, a volte, a seconda dei donatori, noci, prugne e fichi secchi, datteri, bibite e altro. Non possiamo che ringraziare tutti coloro che sentono il bisogno di aiutare chi ha bisogno».

un libro prezioso

## Memoria di santi e culto di reliquie

DI G. BATTISTA GANDOLFO

**V**ale subito la pena di osservare che il volume «Pignora Sanctorum», reliquie, storia e culto nella diocesi di Albenga-Imperia: il «tesoro» di Pieve di Tecco», appare, secondo l'espressione letteraria in voga oggi nell'America latina, un'opera "poderosa". Un volume, cioè, energico, vigoroso e forte, sia per la consistenza e il numero delle notizie, sia per la dovizia dei contenuti storici e religiosi, accolti con acribia critica in vaste e varieghe forme culturali, che definiscono il valore artistico del territorio della valle Arroscia, di cui Pieve è la capitale. A cura del «Centro Studi di Storia della Chiesa nella Diocesi di Albenga-Imperia» «Gio. Ambrogio Paneri», ha presentato il libro, finito di stampare, ad Albenga, dalla tipografia Bacchetta nel novembre scorso, ieri, ad Imperia, presso la «Libreria Ragazzi», Antonio Rolandi Ricci. Ha

sostituito, causa influenza, Luciano Livio Calzamiglia, il quale, insieme a Orlando Boccone, ha curato la stesura della ricerca, composta da 656 pagine, divise in due parti. La prima, curata da Calzamiglia, è maggiormente legata al culto e alla



devozione dei santi e riporta significative notizie sulle loro reliquie, senza trascurare l'esistenza dei cosiddetti "Corpi santi" custoditi in diocesi, oltre che l'interesse di numerosi altri resti conservati nel territorio della valle Arroscia. Nel testo si parla pertanto di «evoluzione storica del culto delle reliquie», spiegandone il vero significato e la loro venerazione, considerati dal punto di vista storico e teologico e all'interno del magistero della Chiesa e delle norme canoniche. Tutto amalgamato con numerosi esempi e citazioni, che impreziosiscono la lettura e i contenuti del testo, sviluppando, specialmente nei capitoli secondo e terzo, una fondata e consona concretezza. Si tratta cioè di uno studio preciso e prezioso che illumina sul senso della venerazione delle reliquie dei santi, le quali - conclude il testo - «non sono destinate a rimanere solo un ricordo di coloro che nella loro esistenza hanno saputo seguire Cristo in modo eroico, ma offrono a tutti i cristiani un aiuto per rafforzare la fede nella vita del mondo, che verrà, perché quei resti mortali già rispondono ad una vocazione di eternità».

La seconda parte, a cura di Orlando Boccone, si interessa in particolare della «catalogazione del patrimonio reliquario di Pieve di Tecco». Si tratta pertanto di una capillare ed accurata schedatura di reliquie, accompagnata da un numero infinito di illustrazioni, che riguardano Pieve di Tecco e il territorio con le «autentiche», vale a dire con i rispettivi documenti che certificano la loro autenticità. Tutto imbastito insieme a nomi di santi, contenitori, reliquiari artistici e indici di reliquie riferibili a Gesù e a Maria, nonché ad altre memorie, oggetti di venerazione, ricordi sacri, che costituiscono un'abbondante ed agile strumento di consultazione. Interessante è inoltre la catalogazione degli apparati per la consultazione del testo. In particolare emerge un ricco glossario contenente espressioni, sigle e termini in latino, insieme ad altre parole di spiegazione relative ad oggetti e persone, oltre ad un accurato indice di santi e beati.

## Nullità matrimoniali in diocesi: assistite gratis il 90,7% delle cause

DI PABLO G. ALOY

**C**on l'inizio del 2018 il Vicario giudiziale diocesano, Bruno Scarpino, ha reso noto le attività dei due organi giudiziari operanti ad Albenga: la sezione del Tribunale interdiocesano, soggetto ai vescovi delle diocesi liguri aderenti, che istruisce le cause di nullità matrimoniale dei fedeli residenti nella nostra diocesi e nella zona di Finale Ligure (diocesi di Savona - Noli) e il Tribunale diocesano, che tratta le materie riservate alla potestà del vescovo di Albenga - Imperia. La sezione di Albenga significa, per le parti in causa ed i testimoni residenti nel ponente ligure, un minor

disagio per deporre rispetto ad un viaggio a Genova. Occorre poi notare che sul minimo dispendio, ribadito da papa Francesco nel 2015, nella realtà italiana il costo di una causa di nullità è misurato e non è un ostacolo grazie al sistema dell'otto per mille. Nel 2017 sono state assistite gratis il 90,7% delle cause diocesane. «Bisogna inoltre ricordare - osserva don Scarpino - che non si paga la sentenza sul sacramento, bensì i costi per gestire la struttura giudiziaria. La riforma processuale voluta da Francesco nel 2015 ha infatti operato snellimenti procedurali e abolito la "doppia sentenza conforme", ossia l'appello obbligatorio nel caso di giudizio affermativo;

ora, la prima decisione pro nullità è esecutiva subito se non è impugnata da un coniuge o dal difensore del vincolo. Inoltre alcune fattispecie evidenti possono essere giudicate dal vescovo diocesano con rapidità, se i coniugi sono concordi e la prova è evidente». Ciò nonostante le cause di nullità sono poche rispetto ai divorzi dichiarati nei tribunali civili, quindi ampio spazio per una pastorale dell'informazione perché ognuno è un intermediario della proposta cristiana per mostrare la sua bellezza e saggezza e altresì proponiamo sempre la verifica al Tribunale ecclesiastico perché spesso le nozze sono celebrate con convinzioni e in contesti non del tutto cristiani.

## Con i benedettini e le cappuccine due nuove comunità religiose

**V**enerdì 2 febbraio, durante la celebrazione della Presentazione del Signore al Tempio, il vescovo Borghetti ha invitato i religiosi e i presenti a pregare e ringraziare Dio, per le due nuove realtà presenti in diocesi, i monaci benedettini dell'Immacolata di Villatalla e le suore cappuccine di Madre Rubatto, provenienti dalla Provincia eritrea. I monaci benedettini di Villatalla li conosciamo già, perché sono presenti in diocesi dal 2008, quando, dopo aver ottenuto l'indulto dal loro padre abate del monastero di Santa Maria Maddalena in Le Barroux (Francia), il vescovo Oliveri li accolse. Da allora sotto la guida del vescovo, in data 21 marzo 2012, la comunità, alla quale nel frattempo si erano uniti altri candidati, mentre uno del gruppo iniziale se ne era separato, veniva costituita come associazione pubblica di fedeli, approvandone gli statuti della comunità, denominata «Monastero di Santa Caterina da Siena dei Bene-

dettini dell'Immacolata». Considerando maturi i tempi affinché la comunità potesse avere una certa autonomia, in data 2 febbraio 2015 monsignor Oliveri inviava alla pontificia commissione «Ecclesia Dei» la richiesta di erigere il monastero di diritto diocesano. Ottenuto il nulla osta, il 21 marzo 2017, Borghetti ha eretto il monastero di diritto diocesano di santa Caterina da Siena dei benedettini dell'Immacolata in Villatalla (Prelà) e approvato gli statuti della comunità, composta dal priore, Jehan de Belleville, fr. Antonio De Souza Mercês e fr. Mariano De Andrés Baeza. Per le suore cappuccine si tratta di un ritorno alla sede di Albenga, in viale Martiri della Libertà. Fino a pochi mesi fa, l'Istituto era gestito dalle suore della provincia italiana; ora, in seguito alla richiesta della superiora provinciale di Asmara, subentreranno presto le suore cappuccine di Madre Rubatto della provincia eritrea. (P.G.A.)



## Religiosi, festa con Borghetti

Davvero una "festa", l'incontro delle religiose e dei religiosi della diocesi con il vescovo. Guglielmo Borghetti, il quale nell'omelia ha espresso affetto, stima e apprezzamento per le persone consacrate, presenti in comunione spirituale anche con gli anziani, ammalati o impegnati in altri servizi di apostolato. «Nel sottolineare il cuore della giornata come "festa dell'incontro" - osserva madre Letizia delle Clarisse di Dianò Castello - il vescovo ha invitato a pensare alla propria vocazione con gratitudine, rinnovando lo stupore per la bellezza e grandezza della esperienza che ha segnato la nostra vita e che non può e non deve rimanere chiusa per se stessi, ma chiede di essere rivissuta nel quotidiano e condivisa nel dono». Nel momento offertoriale il rinnovo dei voti di castità, povertà e obbedienza dei consacrati è stato significativo ed ha espresso la gioia e la volontà di rimettere in modo in-

condizionato la propria vita nelle mani del Signore. «In particolare - suggerisce ancora madre Letizia - alcune religiose hanno ricordato l'anniversario del 50° di consacrazione, grate per tanti doni ricevuti e condivisi in famiglia». Perciò monsignor Borghetti ha invitato «ad assumere come stile di vita quotidiana l'incontro con il Signore nella profondità del proprio cuore, con la preghiera, l'ascolto della Parola, l'Eucaristia, per andare ai fratelli e diventare artefici, collaboratori di incontri che rispondano alle attese umane e spirituali degli uomini nell'oggi della storia». Le religiose e i religiosi si trovano infatti in tutte le realtà di bisogno: ospedali, case di riposo, scuole, famiglie, poveri, giovani. Il campo di Dio è immenso, sia all'esterno che all'interno dei conventi: è infatti solo la presenza del Signore, reso vivo nelle proprie comunità a rendere efficaci nelle parrocchie e nelle opere e li essere concretamente missionarie.

testimonianza

### Guareschi catechista

**P**uò aiutare a diventare testimoni del nostro tempo anche Giovannino Guareschi, se papa Francesco nel 5° convegno ecclesiale di Firenze afferma che nelle storie di Guareschi la preghiera di un buon parroco si unisce alla vicinanza con la gente. Ciò ha permesso al Masci di Albenga di organizzare l'incontro di venerdì scorso nell'oratorio del Sacro Cuore. Per conoscere più da vicino e comprendere la testimonianza di Guareschi, scrittore dalla grande onestà intellettuale e creatore di Don Camillo e Peppone, è stato chiamato lo scrittore, Paolo Gulisano, che ha presentato la religiosità di Guareschi catechista, come l'avrebbe voluto vedere san Giovanni XXIII.